



Commissione
europea

Fondo Europeo di adeguamento alla **G**lobalizzazione

La solidarietà
di fronte al
cambiamento



L'Europa
sociale

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) offre un sostegno a coloro che perdono il lavoro a causa degli effetti negativi della globalizzazione, aiutandoli a trovare il prima possibile un'altra occupazione. Ad esempio, a seguito della chiusura di una grossa impresa o la delocalizzazione di una produzione in un paese non appartenente all'Unione Europea (UE), gli Stati membri possono rivolgersi al Fondo affinché fornisca assistenza ai lavoratori collocati in esubero per via della crisi finanziaria ed economica globale, la quale, ha contribuito alla perdita di circa 4,5 milioni di posti di lavoro in Europa tra il primo trimestre del 2008 e il primo trimestre del 2013, soprattutto nella produzione manifatturiera e nell'edilizia.

Dal suo lancio nel 2007, il FEG ha subito diverse modifiche. Tuttavia il suo scopo principale rimane sempre lo stesso: **esprimere la**

solidarietà dell'UE nei confronti dei lavoratori colpiti dagli esuberi di massa causati dai mutamenti strutturali del commercio mondiale. Migliorando l'occupabilità dei lavoratori in esubero, soprattutto di quelli svantaggiati e meno qualificati, il Fondo offre loro un aiuto nella ricerca di nuove opportunità lavorative.

Allo stato attuale, in tutta l'Unione Europea circa 30 000 beneficiari hanno ricevuto cofinanziamenti del FEG per un valore di 135 milioni di euro. Circa la metà dei lavoratori che hanno aderito alle iniziative dal FEG ha trovato una nuova occupazione o ha iniziato un'attività in proprio. Le domande inoltrate al Fondo coprono circa 40 settori che spaziano dal comparto automobilistico all'industria tessile, passando per l'elettronica di consumo, l'editoria e il commercio al dettaglio.

Misure di sostegno

Il FEG, è uno strumento speciale che non rientra nel quadro finanziario pluriennale dell'UE, ha una dotazione annua massima di 150 milioni di euro per il periodo 2014-2020. Esso fornisce sostegno limitato nel tempo per un pacchetto di misure di servizi personalizzati che includono l'accompagnamento al lavoro, il ricollocamento professionale o la (ri)qualificazione. Gestite e attuate dalle autorità nazionali o regionali, tali misure sono complementari ad altre azioni per un periodo massimo di attuazione di due anni.

Il FEG finanzia fino al 60% del costo i progetti destinati ad aiutare i lavoratori collocati in esubero a trovare un altro impiego o ad avviare una propria attività. Gli Stati membri gestiscono i contributi del FEG e le azioni che ne derivano.

Di regola, il FEG può intervenire soltanto in presenza di oltre 500 esuberanti da parte di un'unica impresa, inclusi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa. Può inoltre essere attivato nel caso in cui stati licenziati oltre 500 lavoratori in un determinato settore o in una o più regioni confinanti. Il Fondo sostiene anche le aree caratterizzate da un brusco aumento di giovani in cerca di lavoro.



Il FEG in cifre

- Importo annuo massimo di 150 milioni di euro
- Circa 120 domande da 20 paesi dell'UE
- 492 milioni di euro chiesti per aiutare oltre 106000 lavoratori dal 2007 alla fine del 2013
- Domande per criterio: crisi (64), commercio (53)
- Assistenza media del FEG per lavoratore nel 2012: 8670 euro

(Commissione Europea, dicembre 2013)

Nuove misure determinate dalla crisi

L'occupazione europea ha subito un forte declino a causa della crisi economica del 2008. Le perdite maggiori si sono registrate nell'industria manifatturiera (4,5 milioni di posti), nell'edilizia (circa 3,7 milioni), nell'agricoltura (oltre un milione) nel commercio al dettaglio (circa 900000), nell'amministrazione pubblica (circa 500000).

A causa di tale rallentamento economico, le norme del FEG originario (2007-2013) sono state modificate nel 2009. Lo scopo è stato di aiutare anche i lavoratori collocati in esubero per effetto della crisi, facilitando il loro reintegro nel mondo del lavoro nel minor tempo

possibile grazie a iniziative quali la formazione cofinanziata e il collocamento.

Alla fine del 2009 la percentuale di cofinanziamento dell'UE è stata portata dal 50% al 65% seguito dall'introduzione del criterio speciale "crisi" dovuta all'improvvisa ondata di esuberanti. Rivolgendosi ai «lavoratori collocati in esubero per le conseguenze dirette della crisi finanziaria ed economica globale», tale criterio ha fatto moltiplicare le domande al FEG che sono passate dalle appena 15 del periodo gennaio 2007 - aprile 2009 alle 79 del periodo maggio 2009 a dicembre 2011. Alla fine di dicembre 2013, la maggior parte delle domande di sostegno al FEG sono state presentate nell'ambito del criterio di intervento "crisi" (64), a fronte delle 53 domande del secondo criterio di intervento commercio. Una deroga ai criteri di intervento è stata introdotta nel Fondo per il periodo 2014-2020.

Nel 2009 la presentazione delle domande di sostegno al FEG ha subito una modifica permanente portando la soglia di ammissibilità dei lavoratori in esubero in un settore, in una regione o in un'azienda da 1 000 a 500 lavoratori ma il sostegno del FEG è stato prolungato da 12 a 24 mesi.

Il valore aggiunto del FEG

- Eroga un finanziamento dell'UE concepito per far fronte ai rapidi mutamenti economici
- Va oltre i meccanismi di sostegno nazionali per i lavoratori coinvolti in licenziamenti di massa
- Riunisce le parti interessate e concentra le risorse
- Può finanziare misure studiate ad hoc a seconda delle esigenze, delle capacità o delle aspettative specifiche dei lavoratori

Quale sostegno può offrire il FEG?

I finanziamenti del FEG possono essere stanziati per coloro che perdono il lavoro in un contesto di esuberanti di massa. Tuttavia, non possono essere usati per mantenere in vita un'impresa o per sostenerne l'ammodernamento o l'adeguamento strutturale.

Il FEG può cofinanziare progetti comprendenti misure quali: **assistenza nella ricerca di un impiego; orientamento professionale; istruzione, formazione e riqualificazione; guida e tutoraggio; imprenditorialità e creazione di nuove aziende.** Può anche

fornire **indennità per la formazione, la mobilità/il ricollocamento e la sussistenza o forme simili di sostegno**. Tuttavia, il FEG non finanzia misure di protezione sociale, come pensioni o indennità di disoccupazione.

Il FEG può cofinanziare soltanto misure attive del mercato del lavoro volte ad aiutare i lavoratori in esubero a trovare una nuova occupazione. Può inoltre finanziare le «attività di attuazione» di uno Stato Membro, quali le attività di preparazione, informazione, divulgazione e controllo per il ricorso al finanziamento. Nell'elaborare i pacchetti di misure di sostegno, gli Stati Membri devono tenere conto della formazione ed esperienza dei lavoratori, dei loro livelli di istruzione e della loro mobilità lavorativa, nonché delle opportunità di lavoro attuali e attese nelle regioni interessate.

Integrazione di altri programmi UE

I contributi finanziari del FEG integrano le misure di sostegno messe a disposizione dei beneficiari dai fondi dell'UE o da altri programmi o politiche dell'Unione Europea. In particolare, il Fondo offre ai lavoratori un sostegno una tantum e limitato nel tempo che comprende l'adozione di misure attive del mercato del lavoro al fine di accrescere l'occupabilità e garantire un rapido ritorno al lavoro. Il FEG è dunque

diverso ma complementare al Fondo Social Europeo (FSE) che, analogamente ai fondi strutturali e d'investimento dell'UE in generale, si pone in una prospettiva più strategica e a lungo termine mediante attività quali l'apprendimento permanente.

A seconda della situazione regionale o nazionale, è possibile ricorrere al FEG parallelamente all'FSE. Nelle province belghe di Limburgo, Fiandre occidentali e Fiandre orientali, il FEG ha affiancato il finanziamento federale, regionale e dell'FSE offrendo formazione ai dipendenti licenziati nel settore tessile. In Spagna, in Galizia e nella Castiglia-La Mancia, il FEG ha istituito gruppi di orientamento per singoli individui, garantendo così ai lavoratori in esubero un sostegno più specifico e flessibile di quanto sarebbe stato possibile con l'FSE.

Cosa c'è di nuovo nel FEG per il periodo 2014-2020?

Il FEG resterà operativo nell'ambito del quadro finanziario pluriennale dell'UE dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Come in passato, offrirà un sostegno specifico una tantum ai lavoratori licenziati a seguito di importanti mutamenti strutturali dovuti alla globalizzazione e continuerà ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la disoccupazione in casi simili.

Il cofinanziamento del FEG da parte dell'UE è stato portato dal 50% al 60% a partire dal gennaio 2014. Tuttavia, la dotazione complessiva del FEG è fissata a un importo annuo massimo di 150 milioni di euro, mentre in passato si attestava a 500 milioni di euro.

Per il periodo 2014-2020 sono stati introdotti nel FEG alcuni elementi innovativi. Per esempio, alcune **categorie dei lavoratori idonei a beneficiare del Fondo sono state ampliate includendo anche i lavoratori autonomi, temporanei e a tempo determinato**. Oltre alla globalizzazione, i **criteri di intervento comprendono ora anche le crisi finanziarie ed economiche globali**.

Inoltre, **fino alla fine del 2017 e in presenza di determinati requisiti, i giovani che non hanno un impiego e non seguono corsi di studio o formazione nelle regioni a elevato tasso di disoccupazione giovanile possono beneficiare del sostegno del FEG** in numero pari a quello dei lavoratori che in tali regioni ottengono un sostegno.

Come in passato, con il finanziamento del FEG, gli Stati Membri devono elaborare un «pacchetto coordinato di servizi personalizzati» (sono inclusi la formazione e la riqua-

lificazione personalizzata, alcune misure speciali di durata limitata quali le indennità per la ricerca di un lavoro o per la messa



Percorsi per il reintegro nel mercato del lavoro: il FEG in azione

Dopo 25 anni di lavoro nel settore tessile in Spagna, **Jorge Bolufer** è stato collocato in esubero. Ha quindi approfittato del sostegno offerto dal FEG agli ex operai tessili a Valencia, che includeva anche un corso sull'imprenditorialità, e nel giugno 2012 ha aperto un forno a L'Alcúdia de Crespins. Nel giro di due anni, la sua nuova attività andava a gonfie vele. «Mi alzo tutti i giorni alle cinque e resto aperto dalle sette del mattino fino a sera, a volte anche la domenica, se necessario», ha dichiarato. «Ma ne vale la pena e sono orgoglioso di affrontare questa sfida per garantire il successo della mia attività».

Quando nell'ottobre 2011 **Thomas Phelan** ha perso il lavoro presso la società di telecomunicazioni TalkTalk, dove era uno dei 575 dipendenti del call center di Waterford in Irlanda, ha fondato l'associazione dei lavoratori in esubero denominata Waterford TalkTalk, svolgendo un ruolo chiave nella richiesta di assistenza all'UE nell'ambito del programma FEG. La sua iniziativa ha portato all'introduzione di una serie di misure di attivazione dell'occupazione. Per esempio, è stata fornita



un'assistenza finanziaria per aiutare i lavoratori a frequentare corsi di studio a tempo pieno o parziale, con particolare riguardo ad un corso di laurea in Scienze Farmaceutiche presso il Waterford Institute of Technology collegando un master sull'argomento. A titolo di riconoscimento per avere personalmente frequentato l'istituto e per il sostegno offerto agli ex colleghi, il signor Phelan è stato insignito dell'«AIB Student of the Year Award 2013-2014» della School of Science.

Più del 70% dei lavoratori collocati in esubero da TalkTalk ha beneficiato di varie forme di sostegno del FEG. Oltre a migliorare le proprie competenze grazie a corsi di istruzione e formazione, alcuni hanno anche avviato attività proprie.

Le norme concernenti i criteri di intervento del Fondo, i beneficiari idonei, le domande ammissibili, le misure applicabili e così via sono specificate nel regolamento FEG per il periodo 2014-2020 che abroga la legislazione originaria del 2006.

Panoramica delle domande al FEG fino al 31 dicembre 2013 (regolamento FEG 2007/2013)

per Stato membro e tipo di domanda (articolo 1, Criteri)

| Stato membro | Art.1 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | Numero di domande | | Lavoratori interessati | | Contributo FEG richiesto in milioni di euro | |
|--------------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|-------------------|----|------------------------|-------|---|------|
| BE | crisi | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 7 | 2834 | 6885 | 9,6 | 26,0 |
| | commercio | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 4 | 6 | | 4051 | | 16,4 | |
| BG | crisi | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 643 | 643 | 1,1 | 1,1 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0,0 | |
| CZ | crisi | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 460 | 460 | 0,3 | 0,3 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0,0 | |
| DK | crisi | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 5 | 10 | 3600 | 6234 | 38,3 | 63,7 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 5 | | 2634 | | 25,4 | |
| DE | crisi | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 7 | 1959 | 11349 | 12,7 | 44,8 |
| | commercio | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | | 9390 | | 32,2 | |
| IE | crisi | 0 | 0 | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 | 6 | 7 | 9835 | 10267 | 60,6 | 63,3 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | | 432 | | 2,7 | |
| EL | crisi | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 642 | 642 | 2,9 | 2,9 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0,0 | |
| ES | crisi | 0 | 0 | 2 | 3 | 4 | 0 | 0 | 9 | 19 | 7448 | 13736 | 20,6 | 46,9 |
| | commercio | 0 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 | 10 | | 6288 | | 26,4 | |
| FR | crisi | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 4 | 5671 | 8478 | 36,4 | 61,8 |
| | commercio | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | | 2807 | | 25,4 | |
| IT | crisi | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 12 | 4630 | 12741 | 18,7 | 59,5 |
| | commercio | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 | | 8111 | | 40,8 | |
| LT | crisi | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 5 | 2413 | 3013 | 2,6 | 2,9 |
| | commercio | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | | 600 | | 0,3 | |

| Stato membro | Art.1 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | Numero di domande | | Lavoratori interessati | Contributo FEG richiesto in milioni di euro | | |
|------------------------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|-------------------|-----|------------------------|---|-------|-------|
| MT | crisi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 675 | 0,0 | 0,7 |
| | commercio | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | | 675 | | 0,7 | |
| NL | crisi | 0 | 0 | 7 | 5 | 2 | 0 | 0 | 14 | 16 | 6921 | 8554 | 23,7 | 28,8 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | | 1633 | | 5,1 | |
| AT | crisi | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 4 | 7 | 1608 | 2202 | 22,8 | 32,5 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | | 594 | | 9,6 | |
| PL | crisi | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 | 5 | 979 | 1806 | 1,2 | 2,6 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | | 827 | | 1,4 | |
| PT | crisi | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 5 | 2245 | 4367 | 5,4 | 8,6 |
| | commercio | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | | 2122 | | 3,3 | |
| RO | crisi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2416 | 0,0 | 6,5 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | | 2416 | | 6,5 | |
| SI | crisi | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2554 | 2554 | 2,2 | 2,2 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | | 0,0 | |
| FI | crisi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 5634 | 0,0 | 17,2 |
| | commercio | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | | 5634 | | 17,2 | |
| SE | crisi | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 1500 | 3550 | 9,8 | 19,6 |
| | commercio | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | | 2050 | | 9,8 | |
| Totale 20 Stati membri | crisi | 0 | 0 | 23 | 23 | 18 | 0 | 0 | 64 | 117 | 55942 | 106206 | 268,9 | 491,9 |
| | commercio | 8 | 5 | 5 | 6 | 5 | 10 | 14 | 53 | | 50264 | | 223,0 | |

È possibile che alcune cifre non coincidano esattamente a causa dell'arrotondamento

1) La tabella rispecchia la situazione al 31 dicembre 2013.

2) Una deroga temporanea con estensione dell'ambito di applicazione del FEG alla crisi finanziaria ed economica globale e l'incremento del cofinanziamento del Fondo al 65% dei costi totali è stata applicata a tutte le domande ricevute dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011 [regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 (GU L 167 del 29/6/2009)].

3) Una delle domande presentate (FEG/2009/022 B5/Kremikovtisi) non era ammissibile [SEC(2010) 993 definitivo del 30/5/2010].

4) Undici casi ritirati dagli Stati Membri richiedenti non sono inclusi nella statistica.

5) Otto Stati Membri non hanno ancora chiesto il sostegno del FEG al 31 dicembre 2013: Estonia, Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria, Slovacchia, Regno Unito e Croazia (che ha aderito all'UE soltanto il 1° luglio 2013).

L'occupazione in Europa ha risentito degli effetti della globalizzazione e della crisi finanziaria ed economica mondiale. Il presente opuscolo si occupa del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), che cofinanzia il sostegno ai lavoratori dell'UE che rimangono disoccupati dopo la chiusura di un'azienda, grandi licenziamenti a seguito della delocalizzazione della produzione di un settore in un paese non appartenente all'UE. Le misure di assistenza personalizzate, realizzate tramite le autorità regionali o nazionali, sono finalizzate ad aiutare le persone idonee al sostegno del FEG a trovare un altro impiego o ad avviare una propria attività.

È possibile scaricare le nostre pubblicazioni o abbonarsi gratuitamente all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/social/publications>

Per ricevere regolarmente gli aggiornamenti della Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione è possibile iscriversi alla newsletter gratuita Social Europe all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/social/e-newsletter>



<https://www.facebook.com/socialeurope>



https://twitter.com/EU_Social



Ufficio delle pubblicazioni

Foto di copertina: iStockphoto

Per utilizzare o riprodurre foto prive di copyright dell'Unione europea, l'autorizzazione deve essere richiesta direttamente al detentore del copyright.

© Unione europea, 2014

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

ISBN 978-92-79-39517-8 (pdf)

doi:10.2767/3758 (pdf)